



Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

n. 23 del 23 aprile 2020

OGGETTO: Comune di Sedico (BL)
Piano di Assetto del Territorio (PAT).
Richiesta di assegnazione della quantità di suolo consumabile in attuazione della DGR n. 1911 del 17 dicembre 2019.

PREMESSE

- Il Comune di Sedico (BL), con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 5 novembre 2018 ha adottato il Piano di Assetto del Territorio comunale.
- Con nota n. 5487 del 9 marzo 2020 (prot. reg. n. 112010 data 10 marzo 2020) integrata con nota n. 7000 del 9 aprile 2020, (prot. reg. n. 151383 del 9 aprile 2020) il Comune di Sedico (BL) ha richiesto l'assegnazione della quantità di suolo consumabile allegando la documentazione prevista. A tal proposito il Comune ha richiesto con nota n. 5691/2020 del 13 marzo 2020 alla Provincia di Belluno l'interruzione del procedimento di approvazione provinciale in essere in quanto si provvederà a formulare una nuova richiesta di approvazione del PAT ai sensi dell'art. 14 della LR 11/2004 a seguito di assegnazione da parte della Giunta regionale della definitiva quantità di suolo consumabile.

La quantità di suolo consumabile indicata nella documentazione trasmessa e oggetto della richiesta è pari a 26,26 ettari.

Principi generali per la tutela della risorsa suolo

(Estratti dalla relazione esplicativa rispondente alle analisi e considerazioni minime richieste)

A - Popolazione e relative dinamiche

Il Comune di Sedico presenta, nell'ultimo quinquennio, un incremento di popolazione residente pari a 149 abitanti, con corrispondente incremento delle famiglie pari al 65 unità.

Il dato relativo ai residenti è la differenza fra i dati ISTAT ufficiali al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2019 (rispettivamente 10.049 e 10.198 residenti).

La stessa fonte è stata utilizzata per quanto concerne le famiglie ma con dati riferiti al quinquennio 2013/2018 (4.302 al 2013 e 4.367 al 2018)

Per tale aspetto il Comune allega la sezione statistica del PAT relativa alle dinamiche demografiche.

B - Previsioni extra ambiti di urbanizzazione consolidata e stato di attuazione

Successivamente alla Del. G.C. n. 62 del 22.08.2017 "Individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi dell'art. 13, comma 9, della L.R. 06.06.2017 n. 14", per le aree esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata non sono intervenute variazioni che ne abbiano modificato lo stato di attuazione, né sono intervenuti "atti di programmazione negoziata" né riclassificazione di suoli conseguenti all'adozione di ulteriori "varianti verdi".





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

C - Percentuale edifici inutilizzati rispetto al totale degli edifici

La percentuale degli edifici inutilizzati è rilevabile dagli ultimi dati ufficiali ISTAT “Edifici per stato d’uso - censimento 2011” e risulta del 4,92% (130 edifici inutilizzati su un totale di 2.643), inferiore pertanto alla quota del 5% prevista come riferimento per la Provincia di Belluno.

D - Aree per servizi

Le previsioni del vigente piano per aree per servizi ammontano a 941.394 mq, dei quali ne risultano attuati 792.276 mq corrispondenti all’84,2 %.

Per tale aspetto il Comune ha prodotto il file in formato shp.

E - Mobilità sostenibile

Le aree destinate o comunque utilizzate a servizio della mobilità alternativa (ferrovia, piste ciclabili, tram, mezzi pubblici, mezzi elettrici, ecc.) è pari a 68,5 ha e rappresenta il 70,3 % della superficie complessiva della rete stradale tradizionale del comune (97,4 ha).

Per tale aspetto il Comune ha prodotto il file in formato shp.

F - Consistenza attuale del comparto produttivo

Non è possibile reperire dati statistici uniformi relativi alle unità locali ed addetti nell’ultimo decennio (2009 – 2019). Per le unità locali la fonte è la Camera di Commercio di BL-TV che riporta 803 unità locali al 2009 e 793 al 2019 (calo di 10 u.l. pari all’ 1,2%). Per quanto concerne i dati degli addetti alle unità locali il dato retrodatato più prossimo ai riferimenti richiesti è il dato ISTAT 2011 che registra 4.674 addetti, mentre il più recente è reperibile dal sito web della Camera di Commercio di BL-TV che riporta al IV trimestre 2019 nelle unità locali 5.629 addetti (+ 955 unità pari al +20,4 %). Sebbene i dati assoluti possano variare a seconda della fonte, se si verificano i trend sulla base delle stesse fonti, anche su periodi parziali del decennio di riferimento, si conferma che:

- il numero delle unità locali è sostanzialmente stabile, o presenta al più un lievissimo calo percentuale;
 - il numero degli addetti è in crescita secondo tutte le fonti di valutazione pur con variazioni assolute variabili fra di esse. È indubbio, comunque, che la crescita sia stata dovuta essenzialmente all’incremento occupazionale conseguente ai progressivi ampliamenti della struttura produttiva di Sedico di Luxottica.
- Complessivamente il trend del settore produttivo risulta pertanto positivo.

Relativamente al turismo si segnala che Sedico tale settore risulta largamente minoritario, vista la specializzazione produttiva del Comune, coprendo al censimento ISTAT 2011 solo l’8,0% delle unità locali (54 su 673) ed il 4,6% dei relativi addetti (217 su 4.674).

I dati statistici relativi al movimento turistico non sono più disponibili su base comunale (ma unicamente per comprensori o STL), o per singole tipologie ricettive (visto il loro ridotto numero si creerebbero problemi di privacy relativamente alla diffusione del dato).

I dati più recenti ed utilizzabili sono quelli forniti dall’Ufficio di statistica della Regione del Veneto relativamente ad arrivi e presenze al 2014 ed al 2018 che registrano:

- 2.275 arrivi al 2018 (+ 922 = +68,1% rispetto al 2014);
- 9.317 presenze al 2018 (+ 5.355 = + 135,2% rispetto al 2014).





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Gran parte di questo movimento negli esercizi ricettivi non va tuttavia assegnato a flusso turistico quanto invece al flusso internazionale di visitatori, fornitori, referenti ecc. indotti dallo stabilimento Luxottica.

In ogni caso il trend è chiaramente positivo nonostante il numero di posti letto sia complessivamente esiguo (40 alberghieri e 125 extralberghieri).

Da indagine diretta sulle 2 strutture alberghiere esistenti è stata rilevata un'occupazione delle camere pari a circa il 35% in un caso, ed al 71% nell'altro.

Per quanto concerne il rapporto degli edifici produttivi inutilizzati sul totale si allega una cartografia riportante, per le zone produttive "D" del P.R.G., gli edifici interessati da imprese non più attive. La valutazione quantitativa effettuata sulla base C.T.R.N. (escludendo tettoie, baracche, stalle, silos, autorimesse, garages, "altri edifici") registra:

- la presenza di 296 edifici per una superficie coperta complessiva di 358.714 mq;

- la presenza di 15 edifici di imprese non più attive per una superficie coperta complessiva di 12.197 mq.

Complessivamente gli edifici non utilizzati sono il 5,1% del totale ed interessano il 3,4% della superficie coperta totale.

G – Situazioni emergenziali

Il territorio di Sedico attualmente è soggetto in particolare all'emergenza ambientale "Vaia" per la quale sono ancora in corso gli interventi di recupero/ripristino di infrastrutture ed altri beni pubblici e privati. L'integrazione inviata in data 9 aprile 2020 ha precisato e inoltrato il documento con riferimento agli eventi critici "Vaia" e relativo ai Report della Regione Veneto (registro decreti 2019 - Commissario delegato primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018) e ai Report del Comune di Sedico (Ricognizione effettuata dall'Ufficio Tecnico Comunale).

Valutazioni in ordine alla SAU – da relazione di PAT

| | |
|--|--------------|
| SAU trasformabile | 8,50 ettari |
| Espansione PRG esterna al consolidato | 18,42 ettari |
| SAU Trasformabile + espansione PRG esterna a consolidato | 26,92 ettari |

H - Fragilità e valenza ambientale del territorio comunale

Per quanto riguarda la presenza di criticità ambientali e/o idrogeologiche il Comune di Sedico presenta:

- una criticità generalizzata per quanto concerne principalmente la parte montana del territorio, tanto che ben il 75,2% del territorio comunale è stato classificato dal nuovo PAT, in base ai più recenti studi geologici, come "area non idonea" nella quale non sono consentiti interventi di nuova costruzione, ristrutturazione, ampliamento ma eventualmente solo interventi di manutenzione straordinaria su edifici esistenti;

- nel 25% residuo del territorio, la parte valliva individuata con la presenza di aree "idonee" o "idonee a condizione" di possibile urbanizzazione, esiste una forte criticità dal punto di vista idraulico, non individuata dal P.A.I. ma perimetrata in sede di PAT a seguito di condivisione con il Genio Civile. Sono state individuate come aree esondate o soggette a possibile esondazione 171,6 ha che interessano anche nuclei abitati e la zona industriale esistente. In essi i nuovi interventi sono subordinati alla realizzazione di nuove progettualità ed interventi di controllo idraulico e specifica nuova approvazione da parte del Genio Civile





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

stesso.

Relativamente al rapporto fra superfici tutelate facenti parte di ambiti naturalistici ed il totale della superficie territoriale si evidenzia che il Comune è interessato dalla presenza di un'area S.I.C. e Z.P.S. denominata "IT3230083 Dolomiti feltrine e bellunesi", un'area S.I.C. denominata "IT3230088 " Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba" oltre che dal Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi che in gran parte vi si sovrappone.

Sul territorio comunale esistono inoltre, al di fuori di queste zone, ulteriori 9 ambiti interessati da biotopi per una superficie totale di 202,4 ha.

Complessivamente la superficie dei SIC/ZPS (6171,1 ha) e dei biotopi (202,4 ha) assommano a 6.373,5 ha (69,6% della superficie totale comunale).

Per entrambe le voci di questo punto il Comune ha prodotto il file in formato shp.

I - Rapporto delle previsioni di potenziale consumo di suolo con l'ASO di appartenenza

La superficie richiesta dal PAT di Sedico è pari a 26,26 ha rispetto ai 16,22 ha medi previsti dall' ASO n. 31 di appartenenza, con un valore quindi maggiore del 50% rispetto al valore base (+62%).

Si valuta tuttavia come il valore medio dell'ASO sia sottodimensionato rispetto alle reali necessità dal momento che è stato definito con riferimento, per i tre Comuni maggiori (Belluno, Sedico, Ponte nelle Alpi), alla loro vigente pianificazione ancora rappresentata dai P.R.G., ciò che induce una significativa sottostima. Ne sia riprova il fatto che il valore della contermina ASO 2 "Montagna Bellunese" sia mediamente di 18,28 ha per Comune pur comprendendo Comuni che, come dimensione demografica (e quindi domanda insediativa), sono meno della metà di quelli dell'ASO 31.

Per quanto concerne gli altri indicatori previsti (Classe sismica, Alta tensione abitativa, Varianti Verdi) si segnala che il Comune è in classe sismica 2, non è classificato come Comune con "alta tensione abitativa" ed ha già approvato una "variante verde" per ha 1,9 al proprio P.R.G.

L - De-permeabilizzazione dei suoli e contrasto al surriscaldamento urbano

Le politiche di piano per la de-permeabilizzazione dei suoli e il contrasto alle c.d. "isole di calore", tenuto conto della dimensione, quota e morfologia del territorio - prevedono:

- impiego di "superfici permeabili", per le aree scoperte quali fondi naturali e grigliati inerbiti o comunque materiali porosi;
 - la riduzione delle superfici impermeabilizzate è prevista dalle N.T. del PAT (artt. 30 c.3, 32 c.1, 35 c.7)
- incentivo verso l'uso di "coperture verdi";
 - le N.T. (artt. 30 c.4 e 35 c.7) prevedono la possibilità di introduzione di "coperture verdi" - sinora non ammesse dalla normativa;
- recupero e riutilizzo delle acque meteoriche, vasche, bacini.

A causa degli importanti problemi di allagamento e rischi di esondazione il PAT prevede specifici interventi di regimazione e riutilizzo delle acque, In particolare:

- previsione di tre bacini di laminazione;
- specifica normativa di carattere idraulico;
- particolare attenzione nelle aree produttive e nelle espansioni al recupero e riutilizzo delle acque





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

- meteoriche;
- incremento delle superfici verdi urbane e delle alberature stradali:
 - le N.T. del PAT prevedono il mantenimento, integrazione ed eventuale sostituzione della rete di tessitura ecologica lungo la viabilità minore costituita sia da filari, siepi e boschetti previsti che dalle aree di verde pubblico. A questo scopo si prevede la possibilità di attivare “varianti verdi” ai sensi della l.r. 4/2015 con la previsione di convenzionamento al fine della piantumazione di alberature atte ad accrescere la dotazione di verde urbano a fini ambientali (artt. 16 c.6/7 e 29 c.4 lett. s));
 - riuso sostenibile delle aree e degli edifici dismessi o dei siti inquinati:
 - nelle aree di urbanizzazione consolidata le N.T. (art. 29) prevedono di disciplinare l'uso temporaneo di volumi dismessi o inutilizzati anche ai fini della rigenerazione urbana (art. 8 della l.r. 14/2017).
 - il PAT (art. 30 N.T.) individua due ambiti di rigenerazione urbana nelle quali attivare programmi di rigenerazione urbana sostenibile (P.R.U.S – art. 7 l.r. 14/2017);
 - il PAT individua inoltre (art. 30 N.T.) sei “Ambiti di riqualificazione ambientale” nei quali attivare interventi di rigenerazione e recupero finalizzati al miglioramento della qualità urbana ed al riordino della zona agricola;
 - ai fini del riutilizzo di edifici esistenti o dismessi il PAT favorisce la politica del recupero edilizio eliminando la previsione di nuove zone di espansione residenziale con la finalità che la maggior parte del nuovo volume ammissibile sia realizzato entro il perimetro del consolidato esistente;
 - presenza di stazioni di ricarica per auto elettriche;
 - il PAT prevede un intervento P/P a carattere dimostrativo (anche di social housing) dotato di specifiche aree a parcheggio per biciclette e di ricarica per veicoli elettrici, realizzazione di tetti verdi, con elevato indice di prestazione energetica ed illuminazione spazi pubblici e comuni a led.
 - politiche di intervento settoriale.

Per i nuovi interventi nel tessuto residenziale, anche di recupero dell'esistente, le N.T. del PAT prevedono l'adozione - in mancanza di vincoli specifici - di soluzioni aggiornate ed innovative per quanto concerne il contenimento dei consumi energetici, l'uso di fonti rinnovabili di energia, di tecniche di bioedilizia valutando idonei orientamenti degli edifici e delle falde di copertura anche con soluzioni che prevedano la realizzazione di tetti verdi, di sistemi di ombreggiamento delle facciate, di riduzione delle superfici impermeabili, di recupero delle acque meteoriche.

Relativamente alle zone produttive Il PAT prevede un apposito intervento in sede di P.I. per evolverle verso il modello di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (A.P.E.A.) che richiede, nel campo idraulico ed energetico:

- iniziative progettuali e reti finalizzate all'invarianza idraulica dell'insediamento nonché la qualità ambientale del reticolo idrografico superficiale;
- sistemi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche;
- reti di smaltimento separate delle acque e dei reflui, nonché sistemi di depurazione finalizzati a ridurre l'impatto ambientale;
- progettualità tali da ridurre i consumi di energia per riscaldamento e/o raffrescamento;
- utilizzo di fonti rinnovabili;
- negli ambienti pubblici e privati illuminazione naturale ed artificiale finalizzate al risparmio energetico,





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

al comfort visivo ed al contenimento dell'inquinamento luminoso.

La relazione esplicativa, a sostegno delle sintesi esposte, risulta provvista della seguente documentazione:

All. A: sezione statistiche demografiche del PAT

All. D: *file shp relativi allo stato di attuazione delle zone "F" del vigente P.R.G.*

All. E: file shp relativi alla rete stradale tradizionale del comune ed utilizzata dalla mobilità alternativa

All. F: cartografia edifici non utilizzati nelle zone produttive del vigente P.R.G.

All. H: *file shp relativi a superficie comunale: in zona "non idonea", in zona esondata o di possibile esondazione, aree SIC/ZPS, area del Parco Nazionale, aree interessate da biotopi*

All. I: estratto della relazione di PAT *relativo al "Consumo di suolo"*

All. L: estratto dalle N.T. del PAT





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Sintesi quantitativa – Scheda A DGR 1911 del 17 dicembre 2019

| | | |
|--|--------------------|--------|
| Quantità assegnata dalla Regione al PRG | 9,46 | ettari |
| Quantità recepita con variante di adeguamento approvata con DCC n. del * | | ettari |
| Quantità residua di Piano (PRG) alla data di presentazione della domanda | 15,84 ¹ | ettari |
| Quantità proposta con la presente richiesta | 26,26 | ettari |
| ASO di appartenenza n. 31 Valore Medio Quantità Max Consumo di Suolo | 16,22 | ettari |

| | | | |
|---|--|--|----------|
| A Popolazione esistente alla data di presentazione della richiesta: n. 10238 abitanti | | | |
| Movimento demografico (saldo naturale e saldo migratorio) negli ultimi 5 anni: + 206 | Trend positivo [1] Trend negativo [0] | | 1 |
| Variazione percentuale famiglie ultimi 5 anni: + 3,32% | Trend positivo [1] Trend negativo [0] | | 1 |
| B ² Aree libere destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata (art. 2 c. 1, lett. e) e art. 13, c. 9, della LR n. 14/2017) | | | |
| Rapporto tra la quantità recepita dal Comune [mq *158.414] e le aree che sono state urbanizzate e collaudate [mq 0] | Superiore al 50% [1] Inferiore al 50% [0] | | 0 |
| C Percentuale edifici inutilizzati rispetto al totale degli edifici | | | |
| Provincia di Belluno | Minore 5% [1] Maggiore 5% [0] | | 1 |
| Provincia di Padova, Treviso, Verona e Vicenza | Minore 4% [1] Maggiore 4% [0] | | - |
| Provincia di Rovigo e Venezia | Minore 3% [1] Maggiore 3% [0] | | - |
| D Aree per servizi | | | |
| Rapporto tra le previsioni di piano e la dotazione di servizi realizzati | Maggiore del 70% [1] Minore del 70% [0] | | 1 |
| E Mobilità sostenibile | | | |
| Percentuale delle aree a servizio della mobilità alternativa (ferrovia, piste ciclabili, tram, mezzi pubblici, mezzi elettrici, ecc.) rispetto alla rete stradale ³ tradizionale del comune | Maggiore 75% [1] Minore 75% [0] | | 0 |

¹ Da monitoraggio comunale² Si tratta di dimostrare lo stato di attuazione delle previsioni esterne agli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata individuati rispetto alla quantità assegnata³ Tenuto conto delle aree di sosta, parcheggio e di rifornimento.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

| | | | |
|---|--|--|-------------|
| F Consistenza attuale del comparto produttivo | | | |
| Dinamiche ultimo decennio in termini di unità locali e addetti | Trend positivo [1] Trend negativo [0] | | 1 |
| Flusso turistico, in termini di arrivi e presenze, e coefficiente di occupazione della ricettività esistente per tipologia e categoria | Trend positivo [1] Trend negativo [0] | | 1 |
| Rapporto tra il totale degli edifici produttivi esistenti e quelli inutilizzati | Minore del 10% [1] Maggiore del 10% [0] | | 1 |
| G Situazioni emergenziali | | | |
| Emergenze ambientali, sociali, sanitarie, ecc. | Si [1] No [0] | | 1* |
| H Fragilità e valenza ambientale del territorio comunale | | | |
| Presenza di criticità ambientali e/o idrogeologiche | Si [1] No [0] | | 1 |
| Rapporto tra superficie territoriale e superfici ambiti naturalistici | Minore del 75% [1] Maggiore del 75% [0] | | 1 |
| I Rapporto delle previsioni di potenziale consumo di suolo con l'ASO di appartenenza | | | |
| Rapporto tra il dato medio ASO di appartenenza (DGR 668/18) e quantità nuova di consumo di suolo proposta | Minore del 50% [1] Maggiore del 50% [0] | | 0 |
| Classe sismica | Zona 2 [0] Zona 3 [0,5] Zona 4 [1] | | 0 |
| Alta tensione abitativa | Si [1] No [0] | | 0 |
| Varianti Verdi quantità aggiornata – mq 19021 | Si [0] No [1] | | 0 |
| Punteggio complessivo | | | 10** |
| L De-permeabilizzazione dei suoli e di contrasto delle c.d. "isole di calore" | | | |
| Strumento è dotato di una disciplina che incentiva azioni di de-permeabilizzazione dei suoli e di contrasto delle c.d. "isole di calore" | SI | | |
| <i>Impiego di "superfici permeabili", per le aree scoperte quali fondi naturali e grigliati inerbiti o comunque materiali porosi; incentivo verso l'uso di "coperture verdi"; recupero e riutilizzo delle acque meteoriche, vasche, bacini; incremento delle superfici verdi urbane e delle alberature stradali; riuso sostenibile delle aree e degli edifici dismessi o dei siti inquinati; presenza di stazioni di ricarica per auto elettriche</i> | Fino ad un massimo di + 10% della Superficie consumabile risultante e in ogni caso non superiore alla quantità di Superficie consumabile richiesta | | |





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

CONSIDERAZIONI E CORRETTIVI

La documentazione presentata risulta per la gran parte rispondente ai requisiti richiesti dalla DGR n.1911/2019, anche considerato che i 26,26 ettari proposti sono al lordo della quantità residua del PRG (15,84 ettari). Il PAT adottato infatti prevede la ricollocazione delle previsioni di espansione del PRG vigente nella logica dell'edificazione puntuale in continuità del consolidato esistente, da individuare a seguito di bando in sede di PI.

Unico punteggio che non risulta rispondere ai requisiti della DGR n.1911/2019 è quello attribuito (*) alla Lettera G) "Situazioni emergenziali" in considerazione dell'evento climatico del 2018 "Tempesta VAIA".

La condizione contemplata alla lettera G dell'Allegato A alla DGR n. 1911/2019 prende atto dei territori caratterizzati dalla presenza di situazioni emergenziali di carattere ambientale, sociale, sanitarie, ecc... la cui attribuzione del punteggio è riferibile a situazioni tali da rendere giustificata l'assegnazione percentuale del suolo consumabile. Potrebbe essere il caso, ad esempio, di un Comune nel cui territorio è presente un nucleo urbano localizzato in ambito a rischio di frana o di sito valanghivo, oppure un aggregato edilizio caratterizzato da forti criticità di tipo sociale o socio-sanitario, per i quali si rende necessaria la ricollocazione attraverso l'utilizzo di suolo naturale.

In altri termini, vi è necessità di un nesso di strumentalità tra la situazione emergenziale e l'esigenza che sta alla base della richiesta di revisione della quantità di suolo consumabile; occorre cioè un nesso di congruità tra la qualità e la natura dell'evento emergenziale e le misure necessarie a fronteggiarlo. Dalla documentazione agli atti, tuttavia, non risulta che l'evento VAIA, sia pur nella riconosciuta gravità, abbia generato la necessità di delocalizzare insediamenti in terreni attualmente naturali e conseguentemente giustificare una percentuale aggiuntiva di suolo consumabile.

Il punteggio complessivo (**) risulta pertanto ridotto a 9.

La Quantità di suolo assegnabile (Qmax) sarà quindi la seguente:

$$\frac{\text{Punteggio Complessivo}}{16} \times \text{Superficie consumabile richiesta} = \text{Qmax}$$

In riferimento al punto L) della relazione (Allegato A DGR 1911/2019) lo strumento può ritenersi dotato di una disciplina sostanzialmente sufficiente ai fini delle azioni di de-permeabilizzazione dei suoli e di contrasto delle c.d. "isole di calore", ciò anche tenuto conto del contesto territoriale del Comune.

Comune con Superficie consumabile proposta pari a 26,26 ettari, punteggio di scheda di 9 punti e disciplina a favore della de-impermeabilizzazione e contrasto alle isole di calore:

$$9/16 \times 26,26 = 14,77 \text{ ettari} + 10\% = \text{Qmax } 16,25 \text{ ettari}$$

Considerato che la Superficie consumabile proposta è comprensiva delle quantità residua del PRG vigente, ridotta dalla DGR n. 668/2018 a 9,46 ettari, la quantità effettiva che influisce sulla riserva regionale è di 6,79 ettari (16,25 - 9,46).





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

Il saldo della quantità residua di riserva regionale di cui alla DGR 668/2018 è pertanto la seguente:
8.530 ettari – 6,79 ettari = 8.523,21 ettari.

Il Tavolo tecnico di cui all'articolo 27, comma 2 della L.R. n. 11/2004, in data 23 aprile 2020 ha esaminato la documentazione trasmessa ai fini dell'assegnazione della quantità di suolo consumabile in attuazione della DGR n. 1911 del 17 dicembre 2019.

L'amministrazione comunale e la Provincia di Belluno sono state invitate con nota del 17 aprile 2020 prot. 159454/85.00.04.00.00 e l'amministrazione comunale ha partecipato alla seduta del Tavolo tecnico del 23 aprile 2020. Il rappresentante del Comune di Sedico intervenuto ha segnalato che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 17 aprile 2020, è stata adottata la variante al vigente PRG di adeguamento alla LR 14/2017 e alla DGR 668/2018.

Tenuto conto delle posizioni espresse nel Tavolo tecnico dai rappresentanti delle strutture regionali di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e sentito il rappresentante dell'amministrazione comunale interessata.

IL DIRETTORE INCARICATO DELLA VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE

Vista la documentazione trasmessa rispondente alle necessarie analisi e considerazioni minime;

Visti i principi generali per la tutela della risorsa suolo;

Vista la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 06 giugno 2017, n. 14;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1911 del 17 dicembre 2019;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'assegnazione della quantità di suolo consumabile pari a 16,25 ettari per il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Sedico (BL), adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 5 novembre 2019 e con le suddette precisazioni e correttivi.

IL DIRETTORE
SALVINA SIST

